

Passi in avanti negli ultimi anni ma occorre fare di più

La donazione degli organi come scelta di vita condivisa

Laura Simoncini

Un gesto di amore per dire sì alla vita attraverso la donazione degli organi. Anche quest'anno il ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, in collaborazione con il Centro nazionale trapianti e le associazioni di settore, ha promosso dal 3 al 10 maggio le "Giornate nazionali della donazione e del trapianto degli organi e tessuti", giunte alla XII edizione. Temi di grande attualità e di altissimo valore etico e sociale sui quali si è discusso ieri nel corso di un incontro-dibattito svoltosi nel Salone degli Specchi di Palazzo dei Leoni, organizzato dall'assessorato alla Cultura della Provincia con l'obiettivo di sensibilizzare ulteriormente la cittadinanza, aumentando la fiducia verso il sistema trapianti e la consapevolezza della scelta di donare come gesto di responsabilità sociale. Lo slogan scelto per l'edizione 2009 è "Un donatore moltiplica la vita", perché un gesto di solidarietà contribuisce a dare nuovo impulso all'esistenza.

All'incontro sono intervenuti l'assessore provinciale alla Cultura Mario D'Agostino; il direttore dell'Unità Operativa complessa di Nefrologia e Dialisi del Policlinico universitario di Messina e dirigente dell'Associazione italiana per la donazione di organi (Aido) Guido Bellinghieri; il vice coordinatore del Crad - Coor-



Bellinghieri e D'Agostino

dinamento regionale delle associazioni per la donazione e il trapianto di organi, in Sicilia, Pietro Mondia. «Donare - ha detto D'Agostino - significa mettere la nostra vita al servizio degli altri consentendo ai trapiantati di passare dalla "schiavitù" alla riconquista della libertà». «È però necessario - ha precisato Mondia - contribuire ad un'ulteriore crescita della cultura della donazione perché nonostante gli sforzi fatti bisogna non solo che l'impegno continui ma se è possibile incrementarlo». Riacquistare una nuova vita attraverso la donazione, che è una scelta libera, consapevole e gratuita, è possibile, ha affermato il prof. Bellinghieri, «e i pazienti trapiantati posso-

no vivere nella normalità e riprendere a lavorare così come avviene nel 92% dei casi. Inoltre le donazioni in Sicilia sono aumentate ma pur superando l'11% c'è ancora tanto da fare perché la media nazionale è oltre 20 donazioni per milione di abitanti.

Anche la Chiesa è sempre stata a favore della donazione, tant'è che Giovanni Paolo II e anche Benedetto XVI hanno dato testimonianza del loro consenso. L'attuale Pontefice in più è iscritto da diversi anni all'Aido. Un esempio importante che serve ai cattolici per associarsi all'iniziativa che nel mondo ha più accolto che in Italia». Proposte per l'occasione anche cinque opere sul tema della solidarietà e della donazione realizzate dagli artisti Santi e Demetrio Savata, Giacomo Oneto, Gianfranco Donato, Andrea Gitto e Alessandro Caminiti, alcune delle quali potranno diventare un "logo" stabile per iniziative future sul tema in oggetto. Previsto per domani l'incontro con Domenico Cortese, autore del libro "Oltre il confine. Cinque storie per dire sì alla donazione degli organi" che si terrà alle 18 alla Libreria Mondadori e domenica dalle 10 alle 19 a piazza Cairoli ci sarà una postazione informativa in collaborazione con la Brigata Meccanizzata "Aosta"; alle 17,30 si svolgerà l'incontro-dibattito sul tema delle giornate al Circolo del tennis e della vela. ◀